World cafe 23 marzo 2019

Tavolo “VADO A VIVERE DA SOLO”

Report conclusivo a cura di Tania Bedogni

Circa una trentina di persone si sono avvicendate attorno al grande tavolo quadrato che portava il titolo “vado a vivere da solo”. Nell’arco della mattinata, hanno formato due gruppi di discussione supportati da due *facilitatori* e tre persone *esperti per esperienza* che hanno arricchito il confronto con la narrazione dei loro percorsi di autonomia.

I partecipanti che si sono alternati al tavolo avevano diverse provenienze: dal mondo dei Servizi dedicati al sociale, all’educazione, volontari e familiari di persone con disabilità, maschi e femmine, giovani e meno giovani.

Il confronto è stato sempre vivace, rispettoso dei contributi altrui ed equilibrato tra storie individuali e riflessioni di più ampio sguardo, dai servizi alla comunità di riferimento.

Ogni voce è stata invitata a lasciare una traccia scritta sul grande foglio che rivestiva il “tavolo”, e ogni parola resa visibile ha generato altre parole per chi è arrivato nel secondo gruppo, stratificando la riflessione comune.

Di seguito, le parole che sono state scelte da ogni partecipante come sintesi del proprio pensiero. Ora, tentando di dare loro un ordine lineare rispetto alla loro provenienza sparsa sul grande foglio, scelgo di raccoglierle attorno alle tre coordinate di individuo, gruppo e polis per meglio evidenziare come non sia possibile agire a livello individuale, “vado a vivere da solo appunto”, senza chiamare in causa il ruolo e le connessioni di quell’individuo con i propri gruppi di riferimento e la comunità in cui è inserito.

Significativo è che il lavoro di gruppo si sia aperto con la domanda “ma…vado a vivere da solo..o con qualcuno?” e sia chiuso con “oggi, qui, noi, con città senza barriere, facciamo politica!”.

INDIVIDUO

Vado a vivere con qualcuno

Consapevolezza

Fiducia

Progetto di vita

Sfida

Autonomia, Autonomia per le cose più semplici

Pensiero creativo

Genitori come barriere

Mi lasci/vado? Desiderio/paura

Coraggio

Quali possibilità?

Separazione, crescita, fasi di crescita

Identità

Quello che voglio/quello che posso

Scelta

Una scelta non è per sempre, flessibilità

Continuità e discontinuità verso un percorso di emancipazione

GRUPPO

Vivere soli/insieme

Diversi modi per vivere da soli/insieme

Gruppalità dei ragazzi

Percorso che aiuti persona e famiglia

Responsabilità: rischio del limite-genitoriale/opportunità

Chi ti aiuta?

Coinvolgimento, ascolto

Gruppo, progetti validi, continuità, sostenibilità

Lavoro di gruppo

Gruppi di confronto

POLIS

Stiamo facendo Politica quando ci occupiamo di Sociale?

Recsb è della città e dei cittadini

Fare rete tra servizi che sostengono le autonomie

Parlarne!! Anche con chi non è addetto ai lavori

Connettere le opportunità e aprire il confronto con i cittadini

Sganciare questa esperienza politica dalla amministrazione comunale, non legarla ai partiti politici

Fare rete tra i servizi, pubblico e privato per il progetto di vita, convivenza dei servizi verso progetto comune “vado a vivere da solo” quali servizi se ne occupano, come connetterli? favorire investimento politico e risorse economiche

Con quali risorse? Faremo i conti

Dopo di noi? Durante noi!!, soggetti non sudditi, cittadini con diritti e doveri, liberi di decidere

Rischio, cambiamento di paradigma anche da operatori

Mancanza di una filosofia del rispetto

Riconoscimento (delle Persone con disabilità) del loro valore come risorsa

Professionisti, Competenze dei professionisti, specializzazione medica

Continuità casa di origine verso il progetto di autonomia

Progetto di vita, non è sempre possibile il semestre di sperimentazione. Con quali e quanti passaggi?

Investire su progetti di vita pensati per un gruppo di persone, da progetto di vita del singolo a progetto di collettività

Registro progetto di vita

Luoghi progettati per autonomia oltre la casa + strategie educative per favorire l'autonomia (servizi educativi)

Reti di vicinato

Rischi?

Sfida

Oggi facciamo politica!!!